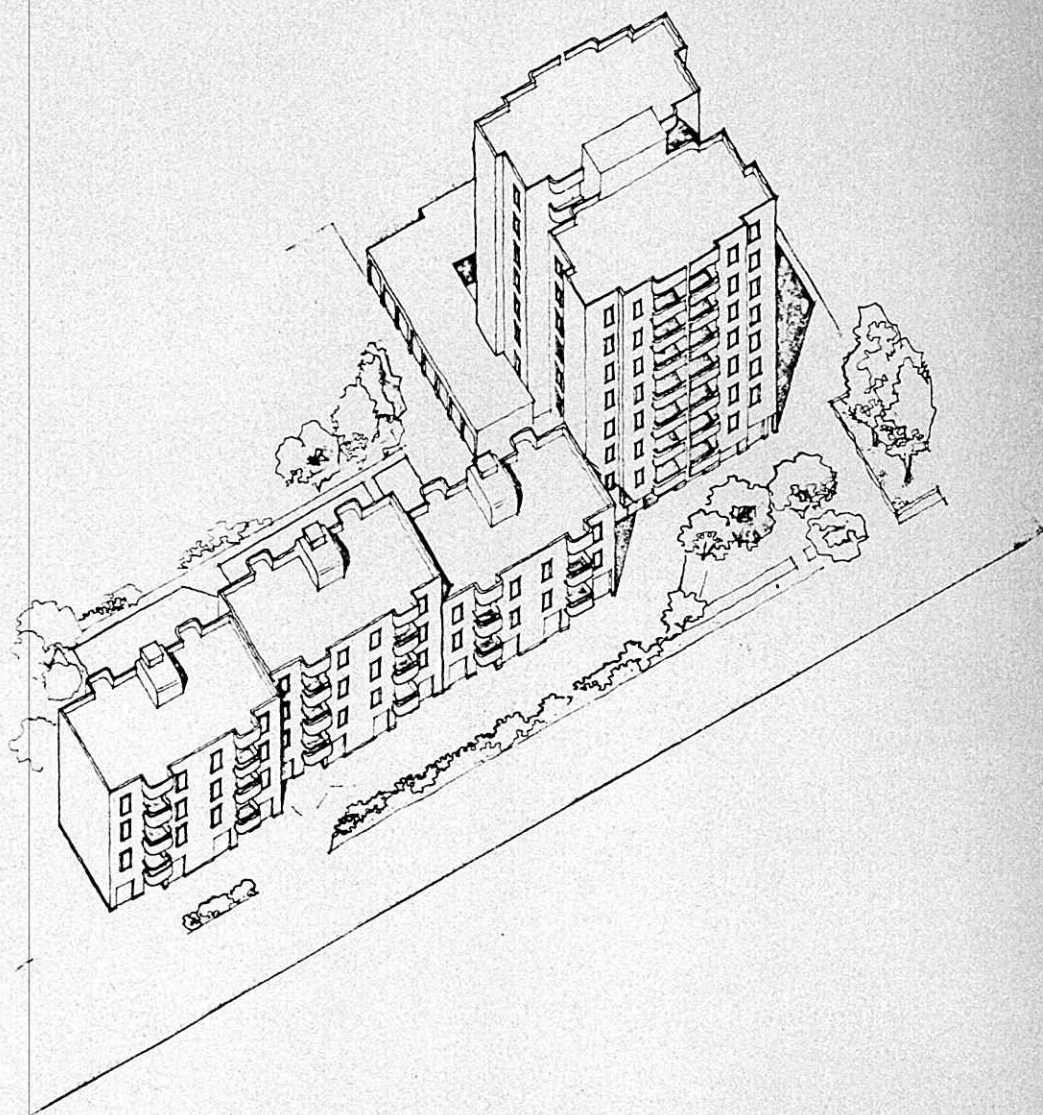




I.A.C.P.
brindisi

appalto concorso per la realizzazione
di edifici residenziali nel comune di
ostuni nel nucleo (a) del piano di zona 167
lotti 27-28-29-30

legge n. 457 del 5-8-1978
delibera n. 667 del 5-5-1981

TAV.

P

RELAZIONE TECNICA GENERALE

scala **1:**

agg.

data

aprile 1982

il progettista

franco cutri' architetto

il committente

de.ge.co. s.r.l.

ISTITUTO AUTONOME PER LE CASE POPOLARI

- PROVINCIA DI BRINDISI -

APPALTO-CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI
RESIDENZIALI NEL COMUNE DI OSTUNI. NEL NUCLEO A
DEL PIANO DI ZONA 167 LOTT. 27-28-29-30-

RELAZIONE TECNICA GENERALE

PROGETTISTA :

Dott. Arch. Franco CUTRI'

Visto:

Il PRESIDENTE

L'INGEGNERE

Nonostante la rigorosa adesione alle prescrizioni, in fatto di volume ma essenzialmente per superfici residenziali e non, è stato possibile conseguire una caratterizzazione degli spazi esterni, e degli stes_i fabbricati, evitando che questi ultimi posino sul suolo come blocchi inerti.

Dal punto di vista costruttivo, molta attenzione è stata posta nella individuazione delle strutture e nella scelta dei materiali, nei limiti del programma di intervento, facendo ricorso all'uso più esteso di materiali delle migliori qualità e finiture, quali la struttura portante in c.a., solai misti di laterizi e.a., divisori interni in forati e tufelle con finiture ad intonaco civile e rivestimento delle cucine e dei bagni, tampagna_ture esterne a cassetta di laterizio e tufella con interposto materassino di lana di vetro e fodera esterna intonacata all'interno ecc.

Per gli impianti è stato previsto l'impiego di materiali ormai collaudati, specificatamente indicati nella relazione che accompagna ciascun progetto esecutivo.

Sia nella progettazione architettonica sia in quella degli impianti sono stati rigorosamente ri_spettati oltre alle norme di attuazione del piano

La progettazione architettonica del complesso edilizio che interessa quattrolotti, del nucleo A del piano di zona 167 del Comune di Ostuni, pur rispettando integralmente le indicazioni ed i vincoli forniti dal progetto planivolumetrico del piano di zona, ha consentito, nei limiti della configurazione urbanistica prefissate, un'impostazione tipologica basata sulla ripetitività di due tipi di cellule abitative.

Una cellula abitativa-tipo per gli edifici in linea, nei quali le abitazioni sono state inserite due per ogni livello, ed una per l'edificio a torre, nel quale sono stati inseriti quattro cellule su ogni livello.

Il tutto per complessivi quarantaquattro alloggi, ciascuno di mq.81, così come il piano di intervento prevedeva.

Pur rinunciando a quelle piccole variazioni di forme nell'ambito delle singole cellule, che contribuiscono a risolvere alcuni problemi di facciate e di volumi, le impostazioni tipologiche adottate hanno consentito una soluzione di prospetti che si distingue per la costanza dei ritmi dei pieni e dei vuoti.

di zona 167 e le norme tecniche urbanistiche ed edilizie per la esecuzione dei Piani di Edilizia Economica e Popolare e quelle previste dalle leggi N°513 del 8/8/1977 e dalla N°457 del 5/8/1978, anche le norme del Comune di Ostuni in fatto di edilizia e di igiene, quelle degli Enti erogatori di servizi (E.A.A.P, ENEL, SIP, ecc....) nonché tutte le prescrizioni di legge in materia di impianti idrici, elettrici, di riscaldamento, di prevenzione di infortuni ed incendi e di impianti di ascensori.

Pertanto l'altezza virtuale, calcolata col metodo indicato nella circolare del Ministero dei LL.PP. N°17 del 2/2/1979 è risultata di mt. 4,50.

L'altezza netta delle abitazioni è stata mantenuta nel limite previsto di mt.2,70; le scale sono state realizzate in ambienti ad areazione diretta, come pure i bagni principali, mentre si è riusciti a realizzare, rimandando nel limite prefissato di mq.81 per alloggio, un bagno di servizio-lavanderia con areazione forzata mediante ~~estrattore~~ estrattore d'aria elettrico.

Il complesso di 44 alloggi progettati si articola su una superficie utile netta complessiva di mq.3.564 e vani convenzionali 264.

Per ogni alloggio è stata prevista la realizzazione di una cantinola e di una autorimessa singola.

Le superfici di tale pertinenza, sommate a quelle degli androni e porticati, dei balconi e logge e dei volumi tecnici e nei limiti del 45% della superficie utile abitabile, come previsto dagli artt.7 e 8 del D.M. n.821 del 21/12/78.

Ogni alloggio è previsto oltre che dalle camere da bagno, dotate di W.C., bidet, lavabo e vasca, anche di un ripostiglio, di un bagno di servizio lavanderia dotato di W.C., lavapanni ed attacco lavatrice e di un terrazzino comunicante direttamente col soggiorno oltre a quello comunicante con la cucina e col cavedio.

L'edificio a torre è dotato di 2 ascensori, la cui utilizzazione è possibile anche ai portatori di Handicap, i cui vani sono delimitati da una parete esterna e, lungo i lati corti, dai va

ni cucina, non attigue pertanto alle camere da letto.

Attraverso il vano scala si accede direttamente alle terrazze di copertura sulle quali, per lo edificio a torre, è ubicato il vano motore degli ascensori.

Tutte le tubazioni degli impianti idrici e fognati sono ubicati in appositi cavedi, uno per ciascuno alloggio con accesso dall'esterno di questi; il che consente un'agevole accesso, una facile ispezione e manutenzione degli impianti idrici-fognanti. Per l'impianto di riscaldamento sono state realizzate delle colonne montanti nel vano scala con la possibilità di intercettare e di escludere, con manovre su apposite valvole, il riscaldamento da ciascuna abitazione.

Per quanto attiene al dimensionamento delle varie componenti delle cellule abitative, delle loro pertinenze e delle pareti condominiali sono stati perfettamente rispettati i criteri di progettazione stabiliti dal bando di concorso e riassunti sia nell'allegato H "Dati metrici, parametrici statistici e caratteristiche tipologiche", sia nel

l'allegato E "Tabelle riassuntive delle principali caratteristiche costruttive del progetto".

Sono pertanto parti integranti del progetto di cui trattasi i seguenti elaborati:

A : EDILIZIA

A₁ - Stralcio planimetrico e planimetrie generali

2000
1 : 500
100

A₂ - Pianta delle fondazioni 1:100

A₃ - Pianta piano portico 1:100

A₄ - Pianta piano 1° e 2° e pianta piano 3° 1:100

A₅ - Pianta piano 4°-5°-6°-7° e pianta coperture
1:100

A₆ - Prospetti A-B 1:100

A₇ - Prospetti C-D 1:100

A₈ - Sezioni longitudinali e trasversali 1:100

A₉ - Pianta piano calpestio del portico lotti 28-29-30
1:50

A₁₀ - Pianta piano calpestio del portico 27 1:50

A₁₁ - Pianta piano tipo lotti 27-28-29-30 1:50

A₁₂ - Pianta coperture lotti 27-28-29-30 1:50

A₁₃ - Prospetti A-B lotti 28-29-30 1:50

A₁₄ - Prospetti A-B Lotto 27 1:50

A₁₅ - Prospetti C-D lotto 27 1:50

A₁₆ - Sezioni edifici in linea 1:50

A₁₇ - Sezioni edificio a Torre 1:50

A₁₈ - Arredamento cellule 1:50

A₁₉ - Particolari architettonici e costruttivi 1:20

A₂₀ - A banco degli infissi 1:2

A₂₁ - Assonometria d'insieme 1:200

B : STRUTTURE

B₁ - Relazione di calcolo

B₂ - Pianta delle fondazioni lotto 27 1:50

B₃ - Pianta delle fondazioni lotto 28 1:50

B₄ - Pianta delle fondazioni lotti 29-30 1:50

B₅ - Copertura piano porticato e piano tipo lotto 27
1:50

B₆ - Copertura piano tipo lotti 28-29-30 1:50

B₇ - Sezione strutturale del piano scala.

Lotti 28-29-30-27 1:50

1:25

C : IMPIANTO TERMICO

C₁ - Relazione tecnica impianto di riscaldamento

C₂ - Calcolo dell'isolamento dell'edificio.

D.P.R. 1052/77, distinta corpi scaldanti.

Particolare C.T. Lotto 27

C₃ - IDEM lotto 28

C₄ - IDEM lotto 29

C₅ - IDEM lotto 30

C₆ - Schema distributivo piano porticato lotti

27/28 - 29- 30

C₇ - Schema distribuzione verticale e distribuzio-
ne orrizontale piano tipo lotto 27.

C₈ - Schema distribuzione verticale lotto 28/29 - 30

e distribuzione orrizontale piano tipo lotti

28 - 29 - 30.

DE - IMPIANTO ELETTRICO-TELEVISIVO-TELEFONICO

DE₁ - Relazione tecnica impianto elettrico-televisivo-telefonico

DE₂ - Planimetria generale illuminazione esterna

DE₃ - Schema distributivo impianto elettrico-televisivo-telefonico.

DE₄ - Schema distributivo impianto elettrico-televisivo-telefonico piano terra e piano tipo lotti 28-29-30

F - IMPIANTO IDRICO

F₁ - Relazione tecnica impianto idrico

F₂ - Distribuzione rete idrica-sanitaria piano porticato e schemi verticali.
lotti 28 - 29 - 30

F₃ - Distribuzione rete-idrica-sanitaria piano porticato, schemi verticali.

F₄ - Impianto antincendio lotto 27

G : COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

H : DISCIPLINARE D'APPALTO

I : ELENCO PREZZI UNITARI

L : QUADRO RIASSUNTIVO

M : PIANO DI LAVORO

N : DICHIARAZIONI

O : ILLUSTRAZIONI - CATALOGHI - DEPLIANTS

P : RELAZIONE TECNICA GENERALE

Q : TABELLA DATI METRICI E PARAMETRICI